



Rete

“SCUOLE CHE COSTRUISCONO”

PROGETTO DIDATTICO

Ricreiamo l'ambiente d'apprendimento

“Il vero cuore della Scuola è fatto di ore di lezione che possono essere avventure, incontri, esperienze intellettuali ed emotive profonde.... Se tutto spinge i nostri giovani verso l'assenza di mondo, verso il ritiro autistico, verso la coltivazione di mondi isolati, la Scuola è ancora ciò che salvaguarda l'umano, l'incontro, le relazioni, gli scambi, le amicizie, le scoperte intellettuali....” Massimo Recalcati, “L'ora di lezione”

L'ambiente scuola può essere un luogo accogliente, bello, progettato e curato da alunni e insegnanti. Un luogo in cui costruire le condizioni giuste per l'apprendimento. Un luogo dove effettuare e comunicare le esperienze, le idee e le conoscenze. Un luogo dove scoprire le proprie capacità, diventando competenti ed artefici del proprio cammino.

Scuole che costruiscono: il progetto è rivolto alle scuole dell'infanzia e primarie dei circoli aderenti alla rete.

Nel corrente anno scolastico 2016-17 si avvieranno le fasi di ricerca-azione accompagnata da eventi formativi sia per i gruppi di lavoro (uno per circolo) sia per tutti gli insegnanti coinvolti. Il responsabile scientifico è il prof Pierpaolo Triani coadiuvato dalle funzioni strumentali del quarto circolo (circolo capofila).

DEFINIZIONE DEL PROBLEMA

Spesso i nostri ambienti scolastici, aule, corridoi... risultano esteticamente poco attraenti e non sempre gli alunni si sentono responsabili degli arredi e dell'oggettistica. Inoltre la maggior parte degli spazi non sono utilizzati per le attività didattiche ma risultano luoghi di passaggio poco caratterizzati e per questo poco significativi. La struttura intrinseca delle nostre scuole porta talvolta ad isolare i gruppi classe, anziché a promuovere un processo di condivisione e collaborazione. Inoltre l'ambiente può costituire, se studiato in collaborazione con le insegnanti della scuola dell'infanzia, un concreto e tangibile elemento di continuità.

Anche le *Indicazioni nazionali per il curricolo 2012*, fanno spesso riferimento all'importanza di concepire la scuola come una comunità professionale ed educativa in cui si sviluppa la collaborazione a tutti i livelli; in primo luogo tra insegnanti ma anche tra insegnanti e alunni, tra insegnanti e genitori e tra gli alunni stessi.

Come citato nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, una buona scuola si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti.

A tal fine è possibile indicare, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e della libertà di insegnamento, alcuni principi metodologici che contraddistinguono un'efficace azione formativa senza pretesa di esaustività.

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi e cooperativi alla conoscenza delle scienze, della tecnologia, delle lingue comunitarie, per la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.

L'ambiente diventa così occasione per sviluppare competenze come il progettare, l'imparare ad imparare, l'essere responsabile. Il docente diventa così un mediatore tra i bambini e un facilitatore degli apprendimenti.

IL PROFILO DELLE COMPETENZE DI RIFERIMENTO

1. Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.
2. È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.
Comunicazione nelle lingue straniere.
3. Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.
4. Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.
Competenze digitali.
5. Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.
6. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.
Imparare ad imparare.
7. Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
Consapevolezza ed espressione culturale.
8. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.
Consapevolezza ed espressione culturale.
9. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.
Spirito di iniziativa e imprenditorialità.
10. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.
11. Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
Competenze sociali e civiche.
12. Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
Competenze sociali e civiche.

AREE DI INTERVENTO

1. Accoglienza e ospitalità

L'arte di ascoltare

Considerare il bambino protagonista

Promuovere le autonomie

2. L'aula come laboratorio

Organizzare:

-spazi

-tempi

-materiali, arredi, strumenti e tecnologie didattiche

3. La classe: una comunità che vive

Gestione partecipata della classe

Assegnazione di ruoli significativi di responsabilità

Modalità di lavoro per gruppi

Piano di lavoro settimanale delle attività flessibile e da esplicitare chiaramente agli alunni

Attivazione di strategie per sperimentare la dimensione sociale

4. La didattica: un linguaggio che parla ai diversi stili di apprendimento

Centralità dell'attività

Pluralità degli strumenti didattici (lezione frontale, dibattiti, assemblee, conferenze, schedari..)

Didattica per progetti

Didattica per competenze

Interdisciplinarietà e multidisciplinarietà delle attività

Tempi equilibrati

Lavoro per classi aperte parallele

Valutazione e autovalutazione

DISPOSITIVI DIDATTICI

Isole

Per stabilire e consolidare relazioni di dialogo e di collaborazione, in cui ogni alunno possa sperimentare il valore dell'apporto di ciascuno al lavoro comune;
Per vivere la responsabilità individuale e di gruppo...

Agorà

Per iniziare la giornata in un clima di ascolto e di dialogo.
Per condividere con gli alunni il ritmo e le attività della giornata scolastica rendendoli consapevoli e responsabili.
Per educare i bambini a verbalizzare le proprie idee ed emozioni.....

Materiale condiviso

Perché la scuola è il luogo dove studenti ed insegnanti lavorano e deve essere adeguatamente attrezzato per poter svolgere in modo proficuo le varie attività, senza bisogno di portarsi da casa il proprio materiale.
Perché il materiale è "la palestra" per imparare ad aver cura degli oggetti di tutti divenendo così, passo per passo cittadini responsabili....

Incarichi

Per attivare all'interno del gruppo consapevolezza e responsabilità rendendo i bambini protagonisti attivi del loro agire, consentendo l'autonomia e l'auto gestione, valorizzando il coinvolgimento e il contributo di tutti, attivando l'impegno del singolo, condividendo e migliorando pratiche e relazioni sociali....

Assemblea

Per educare gradualmente i bambini all'esercizio democratico del confronto e della discussione permettendo il raggiungimento delle competenze trasversali.
Per rendere gli alunni maggiormente partecipi e responsabili della vita scolastica....

Manuale di classe

Per permettere all'alunno e all'insegnante di visualizzare le regole della classe, la sua organizzazione e gli strumenti.
Per rendere visibile e chiaro agli eventuali insegnanti supplenti l'organizzazione della classe...

Armadi

Perché l'aula è un laboratorio permanente e quindi deve contenere i materiali necessari per condurre le attività di ricerca e di registrazione.
Perché "per progettare e realizzare esperienze significative aperte e stimolanti" sono necessari strumenti che gli alunni devono poter scegliere di utilizzare, in autonomia...

Dispositivi di gestione

Semaforo. Per rendere autonomi e responsabili gli alunni e per limitare le interruzioni durante lo svolgimento delle attività.
Pesce, serpente, gufetto-maestra. Per allenarsi a gestire il tono della voce; per avere nel corso della giornata scolastica momenti di silenzio. Per imparare ad attendere; per cercare di trovare a livello individuale o di gruppo delle strategie risolutive autonome nel momento in cui la maestra è impegnata a spiegare in un gruppo.
Cartellini assenze mensa. Per rendere consapevoli e responsabili gli alunni di un aspetto organizzativo della scuola ed evitare le interruzioni dovute all'ingresso durante il lavoro.

ATTIVITÀ

1. Accoglienza e ospitalità

Routine quotidiane:

INSEGNANTE	ALUNNO
Al mattino, al momento dell'ingresso in aula, accoglie ogni alunno con parole di saluto e attenzione. Ha predisposto il materiale occorrente per lo sviluppo dell'attività didattica. Controlla che vengano eseguiti gli incarichi d'inizio giornata (registrazione presenze, aggiornamento del cartello mensa, eventuale riordino materiali dell'isola...)	Al mattino al momento dell'ingresso in aula ha cura del proprio abbigliamento personale, (es. cambiarsi le scarpe, mettere a posto la giacca...). Se è necessario toglie i libri e/o i quaderni dalla borsa e li ripone nello scaffale assegnato all' isola .
Guida l'accoglienza del gruppo classe utilizzando l' Agorà per iniziare con l'assemblea (in particolar modo in prima e in seconda) oppure crea il clima di " agorà " durante il quale si definisce il piano di lavoro della giornata, si legge un libro di narrativa....	Ha consapevolezza di quale spazio utilizzare; controlla la propria motricità e si predispone ad ascoltare i compagni e/o l'insegnante e a comunicare il proprio pensiero
Utilizza consapevolmente il linguaggio non verbale, verbale e modula il tono di voce a seconda dei destinatari delle comunicazioni	Modula il tono di voce adeguandolo ai destinatari
Condivide con i colleghi del team e il gruppo classe regole, abitudini o percorsi per vivere bene insieme.	Si impegna a rispettare regole, abitudini o percorsi per vivere bene insieme

2. L'aula come laboratorio

INSEGNANTE	ALUNNO
Predisporre lo spazio aula come luogo esteticamente bello, leggibile e accogliente (cartellonistica, armadi , contenitori, piante, fiori..)	Ha consapevolezza di quale spazio utilizzare, come utilizzarlo avendone cura
Struttura e organizza il materiale comune per ogni singolo gruppo in modo che sia atto a svolgere le attività programmate consentendo ai bambini di sviluppare esperienze.	Svolge il proprio incarico in sintonia con gli altri componenti dell' isola o del gruppo classe
Guida la strutturazione del piano di lavoro e/o l'attuazione di progetti ascoltando i bambini monitorando e documentando le varie fasi.	Partecipa alla stesura del piano di lavoro, all'elaborazione dei progetti e grazie agli strumenti utilizzati dall'insegnante ha la consapevolezza delle varie fasi del percorso intrapreso
Adotta modalità e accorgimenti per diminuire le fonti di disturbo (sedie con palline anti rumore,	E' consapevole dei significati che gli strumenti predisposti attivano e partecipa alla

tabella delle presenze in mensa fuori dall'aula, semaforo per la gestione autonoma delle uscite in bagno,,,))	strutturazione della simbologia da utilizzare.
Promuove un uso sobrio e limitato della voce, valorizzando anche l'efficacia del linguaggio non verbale e dei momenti di silenzio	Controlla il tono della voce
Costruisce un'ambiente che è orientato alla concentrazione ,all'ascolto, alla calma e alla comunicazione consapevole.	Sperimenta Il silenzio come modalità facilitante per l'apprendimento
Predisporre il materiale didattico in modo che sia facilmente e autonomamente usufruibile dal bambino (armadi aperti con etichette visibili, scatole tematiche..)	Esercita la responsabilità nell'utilizzo del materiale (ripone ogni cosa al suo posto e ne ha cura)
Con regolarità controlla l'ordine dell'aula, l'efficienza dei materiali e la cartellonistica	Collabora alla normale manutenzione

3.La classe: una comunità che vive

INSEGNANTE	ALUNNO
Guida, il gruppo classe durante l' assemblea ad individuare gli incarichi , i compiti connessi e i tempi di azione	Propongono gli incarichi
Struttura il manuale di classe e collabora con gli alunni per arricchirlo e mantenerlo aggiornato	Collabora con l'insegnante per arricchire e mantenere aggiornato il manuale di classe
Pone attenzione alla rotazione degli incarichi che devono durare per un periodo adeguato al loro svolgimento autonomo	Rispetta gli incarichi assegnati e partecipa durante l'assemblea alla discussione relativa alle problematiche che emergono relativamente agli incarichi
	Collaborazione tra i pari
Ascolta e osserva le modalità di relazione e i contenuti che emergono durante l'assemblea	E' responsabile della gestione dell'assemblea di classe e può comunicare i propri pensieri e le proprie riflessioni.
Rispetta e valorizza i ruoli assunti dai bambini per la gestione dell'assemblea	Assume abitudini autovalutative scritte dei comportamenti relativi al proprio incarico
Attrezzare gli alunni con strumenti adeguati alla gestione della conflittualità	Gestione della conflittualità utilizzando le modalità acquisite

4.La didattica: un linguaggio che parla ai diversi stili di apprendimento

INSEGNANTE	ALUNNI
Valorizzare le diverse "intelligenze" predisponendo attività per gruppi o coppie cui si debbano integrare differenti abilità (scrittura, disegno, costruzione, manualità..)	Interazione in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità.
Scelta della modalità di lavoro (in gruppo a	

coppie o individuale) coerente con il progetto o l'esperienza da attuare.	
Utilizzo di diversi strumenti per una didattica inclusiva: schedari, ausili informatici...	Elaborazione e realizzazione di compiti riguardanti lo sviluppo delle proprie competenze utilizzando le conoscenze apprese
Condivisione e verbalizzazione dei criteri di valutazione prima dell'effettuazione della verifica	Condivisione e verbalizzazione dei criteri di valutazione prima dell'effettuazione della verifica
Attivare compiti concreti per la verifica autentica	affrontare situazioni problematiche individuando le fonti e le risorse adeguate
Strutturare la giornata scolastica degli alunni in modo equilibrato, dando il giusto spazio ai tempi del gioco, dell'ascolto, del dialogo, della manualità e del silenzio. (es. intervallo di 20 minuti al mattino dalle 10.20 alle 10.40 e 1.30 h. di pausa pranzo da svolgere possibilmente all'aperto)	
Organizzare progetti che prevedono anche attività per classi aperte	Gli alunni, suddivisi in gruppi per compito, affronteranno un problema reale per la risoluzione del quale dovranno utilizzare le competenze apprese nelle varie discipline.

RISORSE E STRUMENTI

Schede dei diversi dispositivi.

Supervisione del gruppo di coordinamento

Incontri di formazione, autoformazione e progettazione con i referenti da ottobre a giugno.

Visita ad alcune scuole 'innovative.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Posto che l'apprendimento si apprezza e non si misura, si cercherà di accertare non tanto ciò che l'alunno sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa.

La valutazione del percorso e degli apprendimenti avverrà rispettando i seguenti **criteri** e **principi**:

- l'alunno è **soggetto** e non solo oggetto della valutazione;
- la valutazione è **per** l'apprendimento, oltre che **dell'**apprendimento;
- si proporranno **prove di competenza** e non solo di riproduzione del sapere;
- si struttureranno focus sui **processi**, oltre che sulla **prestazione**;
- si raccoglieranno **diversi elementi documentali**, oltre le verifiche periodiche;
- si elaboreranno rubriche valutative;
- si introdurranno **pratiche** e **strumenti** per l'**autovalutazione** individuale e di gruppo